



TIRI LIBERI

di CRISTIANA MINELLI

SE LA FILOSOFIA PUÒ SALVARCI DALLA STUIPIDITÀ

Per fortuna c'è la filosofia e in città ne sappiamo qualcosa. Perché altrimenti non ci saremmo salvati dalla stupidità. Oddio salvati... Almeno vaccinati. Come?

Leggendo il breve saggio dall'impianto gustosamente filosofico di Ricardo Moreno Castillo: «Breve trattato sulla stupidità umana», (pp. 76, € 9,00, Graphé.it editori), in libreria a fine mese nella collana «Parva», dedicata alla saggistica in pillole. Un testo, quello del matematico e filosofo spagnolo, con specializzazione in storia della scienza, che si chiede,



tout court, che cos'è la stupidità e come si manifesta. Un quesito, per così dire, buono per tutte le stagioni. Come possiamo evitare quella degli altri – fosse possibile – e (ancor più) quella che, in percentuali **variabili, alberga in ognuno di noi?** Si sa, ognuno ha la sua ricetta, ma bisogna dire che nessuno, fi-

nora, ha azzeccato il rimedio. Il tema dell'insipienza umana – della sua natura, del rapporto che intrattiene con la cattiveria e l'infelicità – alberga questo saggio con considerazioni che mettono radici nel passato, passando per argomentazioni sostenute da pensatori di tutte le epoche, e si distende nel presente, aprendosi ai dilemmi del mondo contemporaneo.

Eugenio Montale, (citazione riportata in copertina) diceva: «Ci sono anche altri pirla nel mondo, ma come riconoscerli?». La stupidità – si legge – si sviluppa alimentandosi della propria sostanza e, per questo, dinanzi ad essa, non si deve mai tacere». A conferma che questo saggio è tale di nome e di fatto, si legge ancora: «si parlerà di 'stolti' e 'sciocchi' e non di 'stolti e stolte', né di 'sciocchi e sciocche', confidando che l'arguto lettore comprenderà che tanto il plurale quanto l'indeterminato riguardano entrambi i sessi». E la filosofia a qualcuno sembra una scienza effimera. A ben guardare, se ha il potere di liberarci dalle catene – stupide e inutilmente pompose – della nuova grammatica di genere, viva la filosofia. Tutta la vita.

